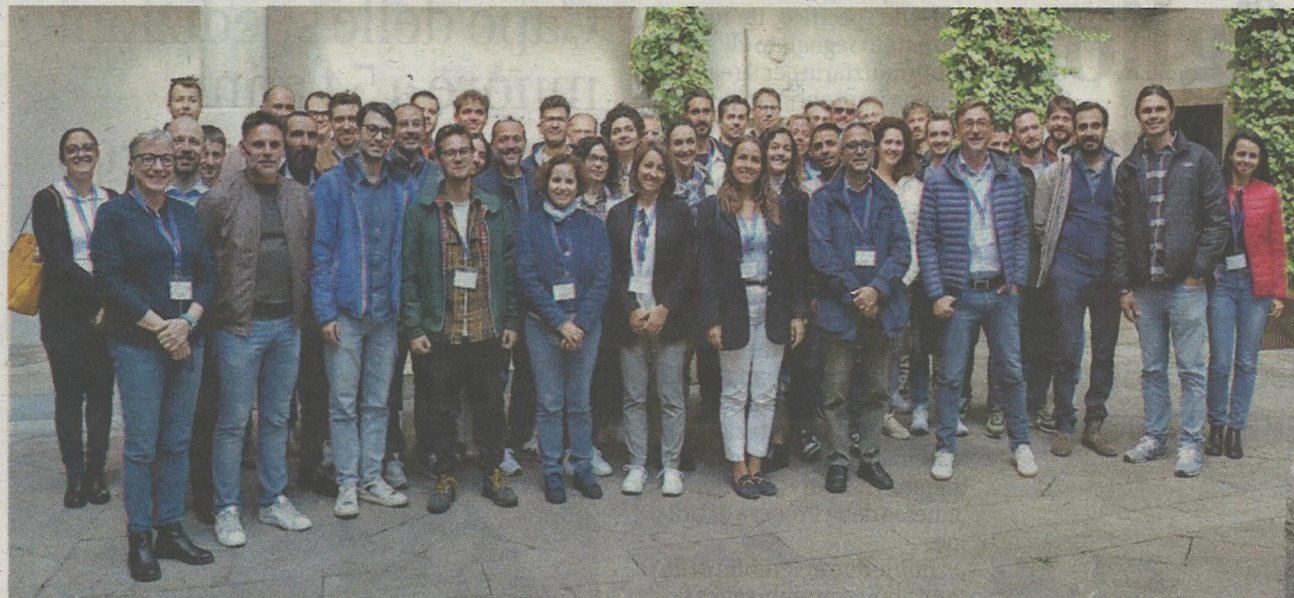


IL CENTRO INTERNAZIONALE PER LE SCIENZE MECCANICHE HA SEDE A PALAZZO DEL TORSO



Alcuni dei partecipanti ai corsi di formazione organizzati dal Cism, rivolti sia a ricercatori accademici sia a professionisti e lavoratori

Alta formazione del Cism Oltre 200 ai corsi nel 2025

La sezione per l'aggiornamento professionale è nata dopo il terremoto
Il presidente Crosilla: «Collegiamo ricerca accademica e mondo del lavoro»

Sono stati 206 i professionisti italiani e stranieri che hanno seguito nel corso del 2025 i numerosi corsi di formazione avanzata organizzati dal Cism (International Centre for mechanical sciences) di Udine e rivolti non solo ad accademici e ricercatori, ma anche a professionisti. «Collegiamo così l'alta ricerca accademica alle sfide concrete della professione contemporanea – commenta il coordinatore scientifico Fabio Crosilla – garantendo che la formazione continua sia il motore della sicurezza e della sostenibilità del nostro territorio».

La storia della sezione Apt (Advanced professional training) è indissolubilmente legata alla rinascita del Friuli e alla capacità del Cism di trasformare una necessità drammatica in un'opportunità di eccellenza. All'indomani del terremoto del 1976, in un territorio che non vedeva ancora la presenza di un'università, il Cism si distinse come l'unica istituzione tecnico-scientifica pronta a scendere in campo per la ricostruzione. Fu proprio in quell'e-

mergenza che vennero organizzati i primi corsi di ingegneria sismica. Il successo di quella prima esperienza formativa fu tale da convincere il Centro a rendere strutturale l'aggiornamento professionale. Nacque così il Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica (Deseg), che iniziò a offrire con caden-

Tra le tante iniziative già in programma ad aprile ci sarà un ciclo di lezioni sull'impiego dei droni in architettura

za annuale percorsi avanzati su temi allora cruciali, dal rilevamento alla difesa ambientale. Tuttavia, è nel 1995 che il progetto compie il suo salto di qualità definitivo: per rispondere a una domanda professionale sempre più diversificata, l'allora segretario generale Giovanni Bianchi propose l'istituzione ufficiale della sezione Apt.

Oggi l'offerta Apt copre uno spettro vastissimo delle

discipline ingegneristiche: dalla robotica al design industriale, dal rischio sismico all'innovazione tecnologica in elettronica e idraulica. Questo lungo percorso di rigore scientifico e aderenza alle necessità del mercato ha trovato il suo sigillo definitivo nel 2016, quando il Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) ha riconosciuto ufficialmente il Cism come centro accreditato per la formazione professionale continua.

Il 2025 ha confermato la vitalità della sezione, capace di intercettare le sfide tecniche più attuali attraverso una formula ibrida che ha unito la didattica on-site a quella on-line. L'anno è stato caratterizzato da numerosi approfondimenti: dalle frontiere del vetro strutturale e delle facciate continue, alle potenzialità della stampa 3D e della prototipazione fisica per l'architettura. Particolare rilievo è stato dato alla sostenibilità ambientale, con focus specifici sulla gestione degli eventi idrologici estremi e sull'uso delle Nature-based solutions (Nbs) per il drenaggio urba-

no.

Questo dinamismo operativo è stato supportato da un importante potenziamento organizzativo: nel corso del 2025 è stata infatti ripristinata la Commissione tecnico-scientifica della sezione. Sotto il coordinamento di Crosilla e la supervisione del segretario generale Antonio De Simone, il nuovo gruppo di esperti – che vede la partecipazione di rappresentanti dei poli universitari di Udine, Trieste, Pavia e Roma – ha già iniziato a tracciare la rotta per il futuro.

Lo sguardo è ora rivolto al 2026: tra le prime iniziative già programmate figurano corsi dedicati alle strutture in materiali compositi e alla modellazione integrata per la qualità delle acque urbane. Un appuntamento molto atteso sarà quello di aprile, dedicato all'impiego dei droni nella fotogrammetria architettonica, mentre nuove sinergie con l'Associazione geotecnica italiana (Agi) garantiranno continuità ai percorsi di specializzazione nell'ingegneria strutturale e geotecnica. —